



Atto del Presidente n. 71

del 07/06/2021

Classificazione: 07-04-04 2020/15

---

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COS2 - ROMEA - ANIC - AGRARIA PRIMO STRALCIO DEL SUB COMPARTO "AGRARIA" DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 8866/2021 del 02.04.2021 (classificazione 07-04-04 2020/15) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria – Primo Stralcio del Sub Comparto "Agraria" in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 15198/2021 del 03.06.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi dal 01.04.2021 e che sono pervenute 2 osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;*

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria – Primo stralcio del sub Comparto “Agraria” trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 8866/2021 del 02.04.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria – Primo stralcio del sub Comparto “Agraria” trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto “DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria – Primo stralcio del sub Comparto “Agraria” trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 8866/2021 del 02.04.2021;

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria – Primo stralcio del sub Comparto “Agraria” trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

#### **DA ATTO**

**CHE** è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020.

#### **A T T E S T A**

**CHE** il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2021/2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

**IL PRESIDENTE**  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

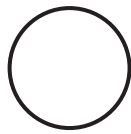
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**COMUNE DI RAVENNA**  
**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO CoS2 – ROMEA – ANIC – AGRARIA**  
**PRIMO STRALCIO DEL SUB COMPARTO “AGRARIA”**  
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA  
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5  
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI  
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

## **IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;*

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 8866/2021 del 02.04.2021 (classificazione 07-04-04 2020/15) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC - Agraria - Primo Stralcio del Sub Comparto "Agraria" in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 15198/2021 del 03.06.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi dal 01.04.2021 e che sono pervenute 2 osservazioni.

### **PREMESSO:**

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

*Firmato digitalmente*

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

*"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:*

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

#### **CONSTATATO CHE:**

Il presente Piano Urbanistico è relativo al primo stralcio sub comparto "Agraria" del PUA Generale denominato "CoS2 Romea – Anic - Agraria", già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 585 del 12/11/2019.

Il PUA prevede la realizzazione di una viabilità interna al subcomparto a servizio anche dei lotti a prevalente destinazione residenziale, dalle quale è previsto il collegamento ai principali assi viari esistenti, come via Mattei e la rotonda Svezia. E' prevista inoltre la realizzazione di un collegamento tra il subcomparto e l'area sportiva in affaccio su via Bisanzio, nella quale sarà realizzata una nuova piscina comunale quale onere aggiuntivo a carico del Soggetto Attuatore.

La vasca di laminazione delle acque meteoriche sarà realizzata all'interno delle aree che concorrono alla formazione della cintura verde.

Al centro del sub comparto è presente una fascia verde lineare che organizza il transito ciclopedonale verso l'area commerciale in affaccio sulla rotonda Svezia e verso l'area sportiva.

Nel presente primo stralcio è ricompresa la realizzazione di opere situate all'esterno del perimetro del sub comparto, consistenti nella realizzazione di due sistemi rotatori: il primo posto all'intersezione fra via Sant'Alberto e via Bisanzio e il secondo sulla stessa via Bisanzio per consentire l'accesso al nuovo impianto natatorio. Tale seconda rotatoria è caratterizzata da un sottopassaggio che permette l'accesso ciclopedonale dal sub comparto "Agraria" alla nuova piscina.

La Superficie Territoriale del sub comparto "Agraria" del presente primo stralcio è pari a 99.244 mq, di cui 31.977 mq sono destinati a standard pubblici (parcheggi pubblici e verde pubblico) e 15.273 a strade interne al comparto.

La superficie fondiaria privata complessiva per il primo stralcio del sub comparto "Agraria" ammonta a 51.838 mq, di cui 26.770 per edilizia residenziale, 1.019 mq per ERP, 1.800 mq per ERS, 3.007 mq per residenza speciale, 11.205 mq per edilizia non residenziale e 8.037 mq relativi a un lotto già edificato.

La SC complessiva realizzabile nel presente primo stralcio è pari a 22.605 mq, a cui si aggiunge la SC di un fabbricato esistente.

Il presente PUA stralcio deriva da un Accordo ex-art. 18 L.R. 20/2000 che prevede la realizzazione anche di opere pubbliche quali "oneri aggiuntivi", che il Soggetto Attuatore a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di 2° livello e della firma della Convenzione del PUA Generale si è impegnato a realizzare ed in particolare:

- realizzazione di una piscina pubblica nell'ambito dell'area sportiva di proprietà comunale;
- Effettuazione del versamento delle somme previste e stimate pari a € 234.000,00 per la bonifica e l'allargamento dello Scolo Fagiolo.

#### **a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

Come previsto dall'art. 16, c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio, solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi, al tal fine si sottolinea che continua a mantenere la sua efficacia

*Firmato digitalmente*

quanto discende dal PUA Generale, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 585 del 12/11/2019.

In fase di approvazione di PUA generale questa Provincia si è già espressa con atto del Presidente n.101 del 4.7.2019, verificando la conformità alla pianificazione sovraordinata ed esprimendo alcune osservazioni alle quali è stato dato puntuale riscontro in fase di approvazione del PUA Generale

La Relazione di Valsat, che costituisce documento di riferimento per il presente PUA stralcio, approfondisce ed integra i contenuti della Valsat relativa al PUA generale

Relativamente alla conformità al vigente PTCP in materia di commercio ed in particolare a quanto disciplinato dall'art.8.6 si evidenzia che sulla base di quanto riportato nella Relazione Tecnica del PUA il progetto individua *“due macrolotti, il più a nord dei quali avrà una dislocazione di mq. 2.264 di Sc e potrà ospitare una struttura commerciale con mq. 1.050 circa di SV, mentre quello posto più a sud, in affaccio diretto sulla rotatoria Svezia, sempre commerciale conterà una Sc di mq. 2.300 ed una SV di mq. 1.450 circa”*.

Ciò premesso ed in conformità a quanto definito nella scheda di POC che detta prescrizioni specifiche ed in particolare definisce le seguenti tipologie commerciali (valenza comunale):

a) *Comparto Agraria massimo mq 2.500 di S.V. in non meno di due piccole-medio strutture;*

b) ....

si prende atto che trattasi di strutture commerciali di rango comunale.

#### **b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, Consorzio Bonifica della Romagna e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie.

Si riportano di seguito i pareri dei soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: Prot. 2021/82098/P del 26.03.2021

*“Con riferimento al Piano Urbanistico in oggetto, valutati i contenuti della documentazione messa a disposizione da Codesta Amministrazione, viste le integrazioni fornite dal proponente, in particolare viste le valutazioni sulla matrice rumore della competente ARPAE, nulla osta per quanto di competenza all'attuazione del primo stralcio del comparto in parola.”*

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica – Prot. 45427/2021 del 23.03.2021

##### **PARERE AMBIENTALE**

*“ ..Si prende atto della documentazione ricevuta e si esprime parere favorevole al PUA di cui all'oggetto, alle seguenti condizioni:*

*Reti fognarie*

*Preso atto del parere di Hera spa n. Prot. n. 15719-5670 del 15/02/2021 dal quale emerge che:*

- L'insediamento sarà dotato di fognatura separata, con rete bianca che recapiterà in corso d'acqua superficiale, mentre la rete nera recapiterà nella fognatura mista esistente collegata all'impianto di depurazione di Ravenna.*
- Le reti fognarie esistenti sono compatibili e idonee idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.*
- L'impianto di depurazione di Ravenna a cui confluiscono le acque reflue urbane dell'intervento in oggetto ha sufficiente potenzialità depurativa residua e i 1253 AE previsti dal progetto rientrano tra i 20'000 autorizzati da Hera S.p.A.*
- Per risolvere le criticità legate allo scolmatore "SCOLM\_020" (ID 3594938) occorrerà realizzare un fosso per lo scarico della portata scolmata a margine della strada di futura realizzazione a Nord del comparto.*
- Gli altri scolmatori e gli impianti di sollevamento esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto.*

*Firmato digitalmente*



*Visto quanto sopra, questo Servizio esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:*

- 1. All'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti ) o l'eventuale riuso delle stesse;*
- 2. le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto B b) del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere trattate in fosse settiche di tipo tradizionale (biologica) o in fossa settica di tipo Imhoff; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti (schema B/b);*
- 3. nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 previsti dal Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06.*
- 4. Dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal Lotto 1 in acque superficiali ed indicato in convenzione il soggetto responsabile della gestione della suddetta rete di fognatura bianca ;*
- 5. In fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011): "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per re-immissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."*

*Matrice inquinamento acustico*

*Vista la documentazione pervenuta.*

*Richiamato il ns. parere ambientale espresso in data 20/02/2014 relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo generale S2 – Romea – Anic – Agraria.*

*Considerato inoltre che rispetto a quanto contenuto nel PUA generale e le modifiche apportate nel PUA 1° stralcio sono le seguenti:*

- realizzazione di un percorso ciclo/pedonale a margine della Via Agricoltura lato Nord largo m. 4.00;*
- nuova tipologia con diversa disposizione dei posti auto nel lotto commerciale fronte la rotonda Svezia;*
- diversa disposizione degli edifici nei lotti A3 A6.1, A6.2, A6.3, C1 e C3 rispetto alle infrastrutture viarie e parcheggi pubblici con velocità di circuitazione interna al lotto a 30 Km/h.*

*Tutto ciò premesso e in risposta al precedente rilievo di questo Servizio si osserva che sono giunte due distinte relazioni entrambi rispondenti a quanto richiesto per gli argomenti che affrontano:*

*a) Per il fabbricato commerciale in G1 gli impianti UTA previsti presentano valori di emissione per i quali non vi sono criticità per un loro funzionamento anche in tempo di Riferimento Notturmo.*

*b) Viene chiarito, con esauriente dettaglio, il progetto della struttura di mitigazione delle emissioni dell'area di movimentazione merci realizzata sotto piano di calpestio ricoperta da elementi fono-isolanti a formare un "tunnel":*

*Firmato digitalmente*

c) il comparto G1, non considerato nel primo impatto acustico presentato, viene indicato che, per rimediare a possibili conflitti acustici, i parcheggi di pertinenza potranno essere o interrati o sul piano di copertura in quota. Independentemente dalla soluzione adottata viene dichiarato che l'utilizzo di tale parcheggio è esclusivamente in periodo diurno di apertura della struttura di vendita. Pertanto, per tale specifica condizione, non vengono evidenziati conflitti acustici essendo i livelli stimati entro i limiti sia della classificazione acustica che, eventualmente, del criterio differenziale diurno. La soluzione adottata dovrà essere collaudata con rilievi sperimentali

d) le aree di raccolta rifiuti sono internamente alle aree delle attività e la raccolta dichiarata nel solo periodo diurno. Pertanto ricomprende e non dissimili del normale traffico di transito del parcheggio. Per gli eventuali compattatori scarrabili motorizzati occorrerà verificarne sperimentalmente le immissioni ad attività avviata.

e) La variante indicata nella tavola 6.d3, afferente ad una variazione di posizione delle "residenze aggregate", viene riproposta con diversa disposizione dei fabbricati e circuitazione interna al lotto a 30 Km/h. Le valutazioni rispondono alla UNI 11143-1. Sono stimati livelli post operam, per aree limitrofe al lotto di alcune abitazioni, di 1 dBA superiori ai limiti della Classe III di progetto previsto dal piano di classificazione acustica rispetto alla attuale Classe IV per la quale non insorgono invece problematiche. Tale sfioramento, nelle aree esterne, diminuisce se riferito alle facciate degli edifici (D.lgs 42/2017) e rimane comunque all'interno sia dell'errore strumentale della strumentazione utilizzata per i rilievi che nell'intervallo di confidenza delle valutazioni tramite il software previsionale adottato. Per la mitigazione degli eventuali effetti acustici sugli edifici viene fatto riferimento alle soluzioni costruttive indicate dalla DGR 1339/2013 per la parte perimetrale degli edifici in progetto.

Pertanto, per quanto sopra esposto, questo Servizio è in grado di esprimere un parere favorevole al progetto nelle prescrizioni riportate nello stesso le quali dovranno essere verificate sperimentalmente in opera."

- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna Prot. Pg 2020/41726 del 20.07.2020

"... ESPRIME ai sensi dell'art. 4 della convenzione tra Regione Emilia-Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 037/2014 del 10/02/2014 il seguente parere tecnico sullo svolgimento degli approfondimenti tecnici di competenza comunale:

- la richiesta riguarda opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 "aree a rischio di allagamento" (tirante idrico di riferimento fino a 50 cm) PAI/PGRA 2016;
- le opere sono all'esterno delle aree di tutela di cui al capo VII del R.D. 523/1904;
- l'immobile non ricade nell'area dei 30 m dal piede dell'argine prevista dal Piano Stralcio in cui sono interdette nuove edificazioni ad eccezioni di locali ed altri modesti volumi tecnici;
- è stata prodotta analisi di compatibilità idraulica (asseverazione del tirante);
- sono state previste le seguenti misure compensative: Piano di imposta superiore al massimo tirante statico con un franco di sicurezza variabile da 1.40 m a 1.60 m.
- Tutti gli impianti tecnologici esterni devono garantire perfetta tenuta all'acqua;
- Il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di "aree a rischio", con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto;
- La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.

Firmato digitalmente

- *Il presente parere tecnico è formulato esclusivamente nei casi previsti dagli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del Piano Stralcio ma non ha valore di “Nulla Osta Idraulico” ai sensi dell’art. 93 del R.D. 523/1904.*

- Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. 4785 del 16.2 2021

*“... lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, esprime:*

*1) parere favorevole condizionato all’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) 1°STRALCIO AGRARIA - Comparto art.18 CoS2 “Romea-Anic-Agraria”.*

*Dall’esame della “Relazione reti fognarie e Invarianza idraulica”, a servizio del PUA si evince che verrà realizzata una vasca di laminazione in area verde fuori comparto (mc 5.200), sovradimensionata per ricevere gli ulteriori apporti idrici derivanti dell’area destinata a nuovo impianto natatorio (area fuori comparto oggetto di altra istanza), con recapito diretto allo scolo Badareno Ramo Nord, tramite un unico punto di scarico DN 400.*

*Condizioni specifiche*

- *In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell’altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all’aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro.*
- *Occorre chiarire fin d’ora il soggetto cui competerà la gestione e la manutenzione del bacino di laminazione e dell’opera d’innesto nel cavo di bonifica una volta ultimati i lavori.*

*2) parere favorevole condizionato all’immissione, all’interno dello scolo Badareno Ramo Nord, di un nuovo fossato di recapito delle acque provenienti dallo scolmatore di pubblica fognatura mista denominato “SCOLM\_020”, ubicato in via S. Alberto.*

*Condizioni specifiche*

- *Lo scolmatore dovrà garantire, prima dello sfioro, un grado di diluizione superiore a 3Q<sub>nm</sub> e a 1,3Q<sub>p</sub>, come previsto dalla DGR 286/2005 e dalla DGR 1860/2006;*
- *occorre chiarire sin da ora il soggetto cui competerà la gestione e la manutenzione del nuovo fossato e dell’opera d’innesto nel cavo di bonifica una volta ultimati i lavori.*
- *•Ai fini consorziali, è preferibile che l’immissione del fossato all’interno dello scolo avvenga per mezzo di una sola tubazione di scarico, in luogo delle due condotte previste nel progetto trasmesso.*

*Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all’esecuzione delle opere in oggetto.*

*... “*

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini Prot. RA 1023–P del 25.01.2021

*In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta il 19/01/2021 e modificante la precedente documentazione per la quale la Scrivente aveva espresso il proprio parere n. 7442 del 12/06/2020, questa Soprintendenza, esaminato quanto prodotto, relativamente agli aspetti paesaggistici, non ha motivi da opporre alla proposta avanzata. Resta inteso che gli approfondimenti progettuali ricadenti all’interno delle aree soggette alla tutela della Parte Seconda – Beni Paesaggistici, del D- Lgs. 42/04 e s. m. e i., saranno soggette alle procedure di cui all’art. 146 del citato decreto.*

*Per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, visto quanto già espresso nel parere sopra richiamato, esaminate le previsioni progettuali presenti negli elaborati allegati alla richiesta in oggetto,*

*questa Soprintendenza conferma quanto già espresso e autorizza la realizzazione dell’opera, così come prevista in progetto, subordinandola all’esecuzione di controllo archeologico in corso d’opera.*

*Tali controlli dovranno essere eseguiti su tutte le attività di scavo che superino la profondità di - 2,00 m dall’attuale p.d.c., considerando come piano di riferimento il livello odierno.*

*Firmato digitalmente*

*Resta naturalmente inteso che, anche laddove gli scavi non superino le profondità indicate, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.*

*Le attività di verifica archeologica dovranno essere eseguite da operatori archeologi specializzati (archeologi), senza alcun onere per questa Soprintendenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori verranno concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori.*

*Le attività dovranno essere condotte secondo quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018 e disponibile sul sito web della Soprintendenza ([www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it](http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it)), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre report settimanali dell'attività di controllo, anche in assenza di rinvenimenti, da inviare al funzionario responsabile e da allegare alla Relazione Archeologica Definitiva.*

*Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con verifiche aggiuntive e scavi archeologici stratigrafici estensivi, in ordine alla tutela e alla salvaguardia delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute. Di conseguenza, tale esigenza potrebbe comportare un allungamento delle tempistiche per il completamento dei lavori e di modifiche rispetto alle previsioni progettuali iniziali.*

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo sono pervenute 2 osservazioni di seguito riportate:

1) Osservazioni formulate dal Consiglio dell'Istituto Tecnico Agrario "Perdisa"

La Provincia di Ravenna ha dato riscontro alla nota inviata dal Comune di Ravenna (ns PG 14102/2021 del 21.05.2021) prendendo atto della proposta di controdeduzioni del Comune stesso in merito alle osservazioni formulate dall'Istituto Tecnico Agrario "Perdisa" riguardanti la sosta dei mezzi di trasporto e la creazione di pensiline per la fermata, e del sostanziale recepimento delle stesse. Il servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio di questa Provincia non ha pertanto ritenuto necessario dover effettuare ulteriori valutazioni sulle osservazioni formulate dall'Istituto Tecnico Agrario "Perdisa" e dal Comune di Ravenna.

2) Osservazioni formulate da Legambiente Ravenna – Circolo Matelda

Tale osservazione evidenzia tutta una serie di aspetti di carattere generale, già esaminati e valutati nel corso delle varie fasi di approvazione della pianificazione sovraordinata ossia del PSC, del POC nonché del PUA Generale.

In particolare, laddove l'osservazione sottolinea la necessità di sottoporre a VAS/Valsat il Piano, si evidenzia che, come previsto dalla normativa vigente, tale valutazione è già oggetto del presente procedimento e raccoglie i pareri dei soggetti ambientalmente competenti chiamati ad esprimersi per le rispettive competenze.

Rispetto alla tematica del rischio idraulico richiamata nell'osservazione, si evidenzia che l'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna ed il Consorzio di Bonifica della Romagna competenti in materia, hanno partecipato ai lavori della Conferenza di servizi ed hanno espresso i pareri sopra riportati.

### **c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO**

*In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2020/15/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art.5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio VISTO la Relazione geologica;*

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

*per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.*

*Firmato digitalmente*

*Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:*

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente

*Firmato digitalmente*

- alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;*
- *6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;*
  - *7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTE che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;*
  - *8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;*
  - *9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal Procedimento unico;*
  - *10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;*
  - *11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
  - *12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.*

*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:*

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

## **CONSIDERATO:**

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria - Primo stralcio del Sub Comparto "Agraria" del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando,

*Firmato digitalmente*

solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel “constatato”;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

### **PROPONE**

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria – Primo stralcio del sub Comparto “Agraria” trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 8866/2021 del 02.04.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo CoS2 – Romea – ANIC – Agraria – Primo stralcio del sub Comparto “Agraria” trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
*(Ing. Valeria Biggio)*

*Firmato digitalmente*



# Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 687/2021

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COS2 - ROMEA - ANIC - AGRARIA PRIMO STRALCIO DEL SUB COMPARTO "AGRARIA" DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 07/06/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---